I GIARDINI

GIORNALE D' ORTICOLTURA

COMPILATO

DA DISTINTI AGRONOMI E BOTANICI ITALIANI

FRA I QUALI I SEGUENTI:

Aschieri Giovanni.
Di Breme marchese, di Torino.
Baroni G., giardiniere de' Semplici di Firenze.
Botter professore **Francesco**, di Ferrara.
Freschi c. **Gherardo**, di S. Vito al Tagliamento.
Manetti Giuseppe, direttore degli II. RR. Giardini di Monza.
Parlatore Filippo, prof. di botanica, di Firenze.
Roda Marcellino e **fratelli**, Capi giardinieri del Re di Sardegna.
Sanseverino c. **Fausto.**
Savi Pietro, prof. nell' Università di Pisa.
Smancini Giacomo, di Cremona.
Targioni Tozzetti prof. di Firenze.
Targioni Tozzetti d. **Adolfo**, di Firenze.
De Visiani Roberto, prof. nell'Università di Padova.
Ecc., ecc., ecc.

Nel nostro paese la benignità del clima e la felice natura del suolo concedono a tutti *la festa dei fiori*. I fiori non sono qui un tesoro di poche serre; non richiedono per prosperare la cura sapiente di un esperto botanico; non sono privilegio di pochi, ma ricchezza e letizia possibile ad aversi da tutti. Perciò come servono di suntuoso ornamento alle infinite ville lombarde, che quasi potrebbero dirsi piantate fra i loro olezzanti cespugli, così abbelliscono e rallegrano anche il solitario abituro del contadino spiegando sul davanzale di povere finestre la ricchezza dei loro colori. Certo è nondimeno che noi siamo, generalmente parlando, lontani dal saper trarre da questi gra-

ziosissimi doni della natura tutto quello che potrebbero darci, qualora aggiungessimo alla bontà del clima e del suolo una coltivazione più diligente e più appropriata; qualora diffondessimo in modo comodo e facile quel tanto di cognizioni scientifiche da cui ogni amatore dei fiori potesse ricevere un ragionevole indirizzo alla sua gentile passione, e convalidare la sua privata esperienza, evitando il pericolo di cadere nella immobilità propria dell' empirismo diviso dalla scienza.

A questo è rivolto il Giornale che verrà publicato col titolo qui sopra espresso, e il cui intento precipuo sarà di congiungere la scienza colla pratica, di rendere più popolare la dottrina botanica, più scientifiche e perciò più fruttuose le cure dei privati cultori. A tal uopo il nostro giornale darà la scienza propriamente detta corrispondente alla sua denominazione, ma per quanto è possibile presenterà la scienza non gretta, non arida, non disgiunta da ogni eleganza, da ogni cura di rendersi amabile.

Dalle migliori opere straniere, dai giornali pure stranieri più accreditati piglieremo quanto vi sarà di più utile, di più geniale, di più elegante. Faremo conoscere i nuovi metodi, le più singolari esperienze, i migliori consigli, tutto quello insomma che nella stampa od in private corrispondenze ci verrà rappresentato come atto a far progredire la scienza o degno di esser comunicato agli amatori di questa graziosa occupazione. Il numero di tali amatori e il desiderio di qualche cognizione scientifica vanno sempre più aumentandosi e diffondendosi anche in Italia. Ne fanno prova le varie esposizioni, e le istituzioni di premj in Genova, Torino, Firenze, Parma, Modena, Ferrara, Padova e in altre città; alle quali speriamo di poter presto aggiungere anche Milano, dove una Società di intelligenti e dilettanti ha già domandato a tal fine la Superiore approvazione.

Il nome dei Collaboratori ai quali è fin d'ora affidata l'impresa, speriamo che induca altri valenti orticoltori e botanici a soccorrerla della loro opera, rendendola così più compiuta, più utile alla scienza, più degna del nostro tempo e del nostro paese.

Del resto ci è dato annunziare che non manchiamo in nessuna provincia di qualche persona già impegnatasi gentilmente ad ajutare il nostro giornale; sicchè possiamo promettere una compiuta relazione di quanto si studia o si fa od avviene lungo tutta quanta l'Italia nel ridente dominio dei fiori.

È nostra intenzione di astenerci dalla così detta *polemica*; di cui nè si giova la scienza, nè vogliamo credere che si compiacciano i veri amatori di questo studio tanto gentile. Publicheremo per altro gli articoli spettanti alla materia del nostro giornale, che ci verranno inviati e che dalla Redazione saranno trovati convenienti al nostro scopo.

Oltre alle tavole richieste dai varj argomenti che si verranno trattando, le quali saranno disegnate e colorite colla maggior diligenza, si daranno disegni di giardini, serre, ecc., intercalati nel testo o in fogli separati come parrà più opportuno.

La Redazione riceverà anche l'incarico di far stampare que' cataloghi per stabilimenti d'Orticoltura che gli fossero a tale scopo confidati; accoglierà quelli che gli venissero spediti già stampati, come pure ogni sorta di annunzj spettanti a fioritura e coltura; e li diramerà a' suoi associati gratuitamente in Milano, col solo aumento della tassa postale per le provincie e per l'estero.

Si avrà cura che il carattere, la carta, il formato, la diligente correzione aggiungano pregio al giornale; a cui per tutto questo speriamo che non debba mancare il publico favore.

CONDIZIONI DELL' ASSOCIAZIONE

Il Giornale si publicherà a fascicoli mensili di 48 pag. in-8.° in carta e caratteri simili al presente manifesto, ed ogni fascicolo sarà corredato di una o due tavole disegnate e colorate colla maggior diligenza. Oltre le tavole si daranno disegni di serre, di giardini ec. ec., tanto intercalati nel testo quanto in fogli separati come parrà più opportuno, e quando il bisogno lo richiederà.

Ogni dodici fascicoli, il primo de' quali uscirà nel prossimo venturo mese, formeranno un volume che sarà corredato di un Indice generale.

I nomi degli associati saranno divisi in 5 serie dall' uno al novanta: ciascuna di queste serie porta con sè il dono di un esemplare della **Serra portatile a moltiplicazione** del valore di aust. L. 40 la cui utilità è stata dimostrata tanto dai Giornali stranieri quanto dal *Giardiniere* (15 febbrajo 1853), e questo esemplare sarà dato a quello fra i socj che possederà il numero corrispondente alla prima estrazione del R. Lotto, che seguirà nel mese di luglio del prossimo venturo anno in Milano.

Tutti i socj adunque all' atto che pagano l' importo dell' intera annata riceveranno il rispettivo loro numero indicante a quale delle cinque serie esso appartiene, poichè resta fissato che della serie prima guadagna il primo estratto; della seconda il secondo; della terza il terzo; e così gli altri due di seguito, riservandosi il Giornale stesso di publicare a suo tempo i numeri vincitori, a carico de' quali rimangono le spese di trasporto del Dono.

Le lettere, i gruppi, gli scritti ed altro diretti alla Redazione, dovranno essere affrancati.

L' Ufficio del Giornale è alla **Libreria di educazione di Andrea Ubicini**, Editore risponsabile, Corso Francesco 610; ivi si prega di dirigere qualsiasi domanda servendosi del seguente semplice indirizzo: *Alla Libreria di educazione, editrice del Giornale* I Giardini *in Milano.*

Il prezzo annuale d' associazione pagabile di semestre in semestre anticipatamente è di aust. L. 13.

Gli associati fuori di Milano riceveranno i fascicoli col mezzo postale e franchi sino ai confini della Monarchia coll' aumento di aust. L. 3.

Le associazioni in Milano si ricevono all' Ufficio del Giornale e dai principali libraj distributori del presente manifesto.

Per la Toscana dal sig. **G. P. Vieusseux** di Firenze.

Per gli Stati Sardi dai sigg. **Gianini** e **Fiore** di Torino, che si obbligano di dare i fascicoli franchi a domicilio al prezzo di annue lire 14 nuove di Piemonte.

Per Genova e Sardegna dal sig. **G. Grondona** di Genova; che si obbliga come sopra.

Pel Ducato di Modena dal sig. **Carlo Vincenzi**, di Modena.

Pel Ducato di Parma dal sig. **G. Adorni**, in Parma.

Per lo Stato Pontificio dall' **Ufficio del Giornale** l' INCORAGGIAMENTO in Ferrara.

Per il Regno delle Due Sicilie dal sig. **Giacomo Stella di A. F.** in Napoli.

Pel Lombardo Veneto, oltre gli Uffici postali, dai principali librai di tutte le città.

Milano, Giugno 1854.

Prezzo cent. 10.

Tip. Guglielmini.